

Il Quotidiano del Sud

ASMEL dicono di noi

La mobilitazione dei sindaci costringe l'Istat al dialogo

La grande mobilitazione dei Sindaci italiani ha colpito nel segno e Istat ha accolto l'appello dei Sindaci invitando ASMEL a indicare tre nominativi per costituire un gruppo di lavoro che assieme ai propri esperti possa individuare le modalità per superare l'attuale impasse sullo scambio automatizzato dei dati tra i Comuni e l'Istituto di Statistica. L'Associazione ha accolto subito la proposta, invitando i Sindaci a fermare la mobilitazione e trasmettendo i tre nominativi richiesti, tra cui uno segnalato da ANPCI, l'Associazione dei piccoli Comuni d'Italia. La lettera aperta al Presidente ISTAT ha raggiunto i propri obiettivi prima ancora di aver raccolto le mille sottoscrizioni programmate. L'iniziativa è stata assunta da Asmel, la seconda Associazione dei Comuni italiani, che raccoglie 4.345 Enti soci, per protesta contro le sanzioni conferite lo scorso febbraio ai Sindaci in tutt'Italia, che non avevano trasmesso nei termini i dati statistici richiesti. ASMEL è l'Associazione per la sussidiarietà e modernizzazione degli enti locali e ha eccepito contestando l'inerzia dell'Istituto nel realizzare l'interazione e lo scambio dati automatizzato con i Comuni, un obbligo imposto da 24 anni dal Testo Unico Enti Locali, e mai realizzata compiutamente per cui i Comuni sono costretti a raccogliere e fornire dati mensilmente. Con un inutile appesantimento delle procedure e con il rischio di subire sanzioni, nei casi di ritardi o disguidi. Asmel, nel ribadire quanto sia prioritaria l'esigenza di sburocratizzazione e semplificazione dei Comuni, soprattutto quelli di medie e piccole dimensioni, ha rappresentato che grazie a Internet, i dati si scambiano semplicemente e senza oneri per l'erario. «L'attenzione oggi è concentrata sull'autonomia differenziata ma ci si dimentica che i servizi vengono erogati dai Comuni. Per ASMEL è prioritaria l'esigenza di semplificare le troppe procedure con adempimenti imposti da autorità e apparati centrali, spesso a carattere puramente formalistico» sostiene il Segretario Generale Asmel, Francesco Pinto. «La nostra cifra associativa è la rappresentanza e tutela degli interessi concreti dei Comuni nei confronti delle Istituzioni centrali, che spesso preferiscono avvalersi della classica vecchia cinghia di trasmissione, l'Anci, che assume di detenere la rappresentanza unica degli enti locali. Infatti, SISTAN, il sistema statistico nazionale è governato da Istat e apparati centrali vari e in prima linea la stessa Anci, che, in 24 anni, mai ha contestato la violazione di un preciso obbligo di legge che semplificherebbe gli adempimenti in capo ai Comuni», conclude Pinto. Nel frattempo, arrivano anche i primi riscontri in merito ai ricorsi dei Comuni multati assistiti da Asmel per l'annullamento delle sanzioni di 1.032 euro. E dai primi riscontri dei Prefetti il procedimento sanzionatorio risulta sospeso, in attesa che si arrivi a una soluzione definitiva. Asmel ha annunciato che, mentre risulta sospesa la mobilitazione per la semplificazione sui dati statistici, resta attiva l'attenzione sulle modalità di azzeramento



Il Quotidiano del Sud

ASMEL dicono di noi

delle centinaia di adempimenti formali che ancora gravano sugli enti locali, a partire da quelli sugli appalti. Infatti come si legge nella lettera sono oltre 1.200 gli adempimenti cui occorre ottemperare, compresi quelli statistici, e l'esigenza del loro sfoltimento e semplificazione assume carattere prioritario, per dare risposte efficaci alle attese dei cittadini e, nei piccoli Comuni, addirittura per garantire la loro sopravvivenza. In altri termini, l'esigenza di sburocratizzazione e semplificazione diventa ancor più pressante nel Comune, che accanto alle tradizionali funzioni ordinarie ha visto crescere sempre più l'erogazione di servizi ai cittadini, caratterizzandosi alla stregua di una moderna società di servizi. Intanto i Sindaci firmatari hanno espresso la loro soddisfazione per i risultati raggiunti dalla campagna. I primi commenti arrivano dal Sindaco di Alberona, Leonardo De Matthaeis «È con grande soddisfazione che posso affermare di aver sostenuto questa campagna che si è dimostrata un successo. Firmare la lettera era l'unico modo che avevamo per far sentire la nostra voce e siamo felici che con il supporto di Asmel siamo riusciti a portare al cospetto delle Istituzioni centrali le ragioni dei Comuni. Speriamo che questo sia solo il primo passo verso quella semplificazione burocratica di cui tanto si parla. La campagna contro le multe ISTAT segna un decisivo passo in avanti nella capacità dei Comuni di vedere rappresentate le proprie istanze sui tavoli istituzionali cercando vie percorribili per una proficua collaborazione». Anche Angela D'Alto, Sindaca di Monte San Giacomo, in provincia di Salerno ha dichiarato: «Il risultato ottenuto con questa campagna ha dato il via ad un tavolo di lavoro con Istat. Adesso speriamo che questo dialogo sia proficuo e che porti ad una soluzione definitiva»